Oggi la riunione della Direzione

Martelli e Spini candidati alla vicesegreteria PSI

Tramontata l'ipotesi del « vicario » di Craxi. Longo appoggia la sortita di Piccoli

ROMA — Claudio Martelli, 1 fedelissimo di Craxi, e Valdo Spini, giovane dirigente della sinistra « lombardiana », dovrebbero uscire dalla riunione di stamane della Direzione socialista con l'incarico di vicesegretari del PSI. Sarà lo stesso Craxi a proporte la loro candidatura, che è evidentemente il frutto di accordi già intercorsi tra la maggioranza craxiana e la minoranza ∢ lombardiana ».

Sembra dunque da escludere che possano verificarsi difficoltà al momento dell'elezione, che chiude un capitolo quello dell'assegnazione della vicesegreteria - rimasto a lungo aperto nel PSI dopo il congresso di Palermo. Il candidato in pectore di Craxi · era allora Formica, che ---" se eletto — avrebbe dovuto giocare, nel giudizio di molti. 's un vero e proprio ruolo di «vicario» rispetto a Craxi. Evidentemente, però, l'ipotesi di una vicesegreteria « forte », affidata a un uomo di conso-· lidato prestigio nel partito, è stata oggetto di ripensamen-" to da parte del leader socia--n lista; e invece di un «vicao rio», egli ha preferito avere ... al suo fianco due dirigenti di ancor giovane età con man-.. sioni, presumibilmente, sopratet tutto esecutive.

La Direzione socialista di stamane apre il fitto calenda-" rio di riunioni di organi diri-- genti dei partiti previste in questi giorni: domani sarà la volta della Direzione comuni- | maggioranza ».

sta e di quella democristiana, che terrà poi un'altra seduta anche venerdi, dedicata soprattutto ai temi economici. Piccoli, intanto, si sta dande un gran da fare nel tentativo di stabilizzare la sua non brillante situazione all'interno della Dc. Per dare l' idea di una ripresa di una qualche iniziativa politica da parte democristiana, insiste molto sulla sua recente sortita in favore di una modifica della Costituzione e dei meccanismi istituzionali, da attuare

- come ha chiaramente detto — con il solo concorso della maggioranza pentapartitica. Le sue tesi, come è noto, hanno trovato già favorevole accoglienza da parte di Craxi. E analogo entusiasmo ha mostrato ieri, al termine di un incontro cen il segretario de, il socialdemocratico Longo.

Il segretario del PSDI è andato per le spicce, sostenendo che in materia occorre passare « dalle parole ai fatti», e ha subito snocciolato un elenco dei punti su cui si dovrebbe intervenire: « Ordinamento dello Stato, magistratura, leggi elettorali, riforma dei regolamenti parlamentari, regolamentazione del diritto di sciopero ». Insomma, un vero e proprio cambiademocratico che, secondo il segretario del PSDI, dovrebbe essere una specie di affare riscrvato **∢ dell'attuale**

Dibattito al Festival sulla crisi degli alloggi

Casa: il PCI ha un suo piano ma il governo non sa che fare

Confronto fra il compagno Libertini, il ministro Nicolazzi e il deputato de Botta - Due emergenze: sfratti e equo canone - I comunisti per un forte sviluppo produttivo del settore edilizio

Da uno dei nostri inviati TORINO - « Qui si è creato un clima fin troppo idilliaco per la complessità dei problemi che ci stanno di fronte. Facciamo qualche domanda cattiva ai nostri interlocutori ». La sollecitazione ad una maggiore « aggressività » è venuta dal moderatore del dibattito sulla casa al termine della prima tornata di interventi. Gli interlocutori d' altra parte erano di prim'ordine (accanto al compagno Lucio Libertini, responsabile della sezione trasporti, casa e infrastrutture del PCI, sedevano il ministro socialdemocratico dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi ed il presidente della Commissione La-vori pubblici della Camera Giuseppe Botta, democristiano) e l'argomento (« Che facciamo per la casa? >) di quel-

li più esplosivi. Ma forse il primo a stupirsi del clima « fin troppo idilliaco» deve essere stato Libertini. Le analisi, le riflessioni con cui ha aperto il dibattito sono apparse alla « controparte » governativa e parlamentare del tutto inoppugnabili. Una unanimità quanto meno sospetta, una unanimità, soprattutto, che di

case ne fa costruire poche. In Italia, ha ricordato Nicolazzi, si costruiscono all' anno 2,3 appartamenti ogni 1.000 abitanti contro una media europea di 6,1; le leggi non mancano (per il riscatto

ci sono ben 14 proposte che

vagano per il Parlamento), ma Botta ha dovuto riconoscere che non mutano la spirale della crisi edilizia e abitativa e in alcuni cari addirittura la aggravano; del piano decennale basta dire che il suo obiettivo (100.000 alloggi all'anno) è stato più che dimezzato. Per la casa siamo insomma ben oltre Caporetto, e la ±inea del Piavo appare ancora lontana.

Non saranno comunque le

armate del neoliberismo a

salvarci. « La questione es-

senziale - ha ricordato Libertini - è quella di un forte rilancio produttivo e del recupero del vecchio patrimonio. In questo quadro l'iniziativa privata ha certo un ruolo importante, ma non sufficiente. Occorre una sua integrazione con un massiccio intervento pubblico, capace di governare il mercato, garantire il territorio e assicurare ai cittadini meno abbienti il diritto all'abitazione. Occorre insomma un quadro di programmazione duttile che metta in moto tutte le risorse, pubbliche e private, disponibili ed oggi largamente

La giungla della casa è apparsa, in alcuni momenti del dibattito, inestricabile. Leggi confuse e in gran parte non attuate: procedure lunghissime; uno Stato che dalla voce casa incassa ogni anno 10.000 miliardi e ne eroga per l'edilizia solo una minima parte; canali del credito ormai | nistratori pubblici, strumenti

inutilizzate ».

prosciugati e una tassazione | di ammodernamento per il set- | | sulla casa per molti aspetti iniqua. L'elenco potrebbe proseguire, inarrestabile come quello delle buone intenzioni e delle proposte.

«Tavole rotonde, conferenze, dibattiti — ha ricordato Libertini - ne abbiamo fatti tanti. Ma rimaniamo solo alle parole o realizziamo quella svolta nella politica della casa che è diventata ormai indispensabile? ». E una prima svolta deve guardare ai problemi dell'emergenza affrontando due questioni decisive: sfratti e equo canone. Occorre arginare allora la valanga degli sfratti, salvaguardando insieme gli interessi degli inquilini e dei piccoli proprietari. No quindi a ogni nuovo regime di blocco ma adozione immediata della graduatoria degli sfratti. Equo canone, la legge va riformata profondamente. «E' una legge - ha commentato Libertini - che ha ormai in se stessa i principi della propria estinzione. Nata per regolamentare la scarsità di alloggi oggi non regolamenta più nulla e aumenta sempre di più il mercato nero, quello

fuori dall'equo canone ». Proposte, iniziative che i comunisti avanzano sia per la emergenza che per la proha una politica per la casa? Una politica che dia respiro alla imprenditoria pubblica e privata, certezze agli ammi-

Alla fine l'invito del moderatore a fare « domande cattive » è andato un po' disperso. Ssiducia? Stanchezza di tante promesse? Anche, e la politica del governo rischia di aggravare sfiducia e stanchezza degli operatori, di non saper contenere le tensioni sociali che l'emergenza casa diffonde a piene mani nel paese. « Il PCI — ha ricorda-

tore edilizio.

to Libertini - si batte perché finalmente si adottino le misure necessarie per un forte sviluppo produttivo, rifinanziando e attuando il piano decennale, varando il risparmio casa; definendo il nuovo regime dei suoli, adottando un nuovo e diverso sistema di tassazione, riformando gli IACP. E' sul terreno di queste misure che giudicheremo il governo Spadolini, appoggiando le sue eventuali azioni positive, combattendo aspramente i suoi ritardi e le sue diversioni. Non possiamo più accettare la politica dei rinvii, dell'inerzia, contrasti paralizzanti all'in-

E così alla fine la « domanda cattiva » è venuta da Libertini: «Ma questo governo ha una maggioranza? ». Nicolazzi ha allargato le braccia: «E' una domanda che non mi dovevi fare. E' la più cattiva che mi è stata posta questa sera».

terno del governo».

Bruno Cavagnola

Controlli medici su studenti per droga: contraria la FGCI

ROMA - Negativo il commento della FGCI alla proposta avanzata dal mini-stero della P.I. di effettuare controlli medici obbligatori sugli studenti per individuare i tossicodipendenti. Leonardo Domenici dell'esecutivo nazionale della FGCI, ha dichiarato che « il progetto del ministero della P.I., anche se non è stato precisato in tutti i suoi aspetti tecnici. è improntato ad una logica assai pericolosa e la sua efficacia appare per lo meno dubbia ».

<E' una proposta peri

colosa, poichè appare ispirata da criteri puramente repressivi, non sono chiare le modalità e i metodi di questi controlli medici, non è chiaro come si attuerebbe la disintossicazione una volta accertata la tossicodipendenza. Proposte come questa rischiano di aumentare la diffidenza fra i giovani verso le strutture pubbliche, dando l'impressione che si procederebbe ad una sorta di "schedatura". E' infat-ti l'idea della obbligatorietà dei controlli che non si può condividere: qualcuno pensa per davvero che questo sia il metodo migliore per arginare la diffusione della droga nelle scuole? E quando si dovesse scoprire che uno è tossicodipendente quali misure si dovrebbero adottare? Forse il ricovero coatti-

« Questa proposta, dunque -- conclude Domenici - è unilaterale, perchè non prende minimamente in considerazione il fatto che accanto al controllo medico deve starci l'attività di prevenzione, l'organizzazione delle strutture sanitarie e di quelle del volontariato, e la lotta contro il grande traffico ».

Mai tanta faziosità

Ecco i falsi dei notiziari radiotelevisivi

Manipolata una intervista di Ingrao Silenzi e omissioni su pace e missili

grande?spartizione di Reti e Testate (settembre scorso) l'informazione radiotelevisiva sta attingendo vette di degenerazione con ben pochi precedenti. Bisogna andare agli anni più bui dello strapotere de in azienda per trovare qualcosa di simile. Il compagno Minucci conversando a Torino con alcum giornalisti nel corso del Festival dell'Unità, ha lanciato precise accuse e ha preannunciato una richiesta urgente di convocazione, da parte del PCI, della commissione parlamentare di vigilanza perchè l'informazione radiotelevisiva è oramai «la meno oggettiva e la più faziosa». Basta guardare del resto.

ha esemplificato il compagno

Minucci, a come la RAI sta seguendo il Festival di Torino. Noi non vogliamo certo - ha detto Minucci - che si usi la medesima pacchianeria messa in mostra con il Festival dc dell'Amicizia; vorremmo invece che la Festa dell'Unità fosse trattata per quello che l'avvenimento rappresenta. E invece abbiamo silenzi, distorsioni, si ricorre ancora una volta a sotterfugi meschini come quello di non far vedere la folla che partecipa alle nostre manista davvero toccando il fondo come è dimostrato anche dal tipo di informazione che il TG 1 propina sulle grandi questioni internazionali. Cose analoghe - ha aggiunto Minucci - succedono nei giornali a proprietà pubblica come il Giorno: è pagato dalla collettività ma è stato trasformato in organo della DC, anzi delle sue componenti più

Il primato del GR 2

Il compagnò Pirastu, consi-

conservatrici.

gliere d'amministrazione della RAI, ha preso in esame trascrizione delle notizie trasmesse alla mano ᡩ alcuni argomenti e periodi dei mesi di luglio e agosto e commenta: «Sono i mesi dell'obbrobrio per quello che alcune Testate sono riuscite a fare ». Il primato, in quanto a falsificazioni e manipolazioni, tocca ancora al GR2. Quando domenica mattina 30 agosto racconta il compagno Pirastu ho ascoltato il riassunto che il GR2 dava dell'intervista a Ingrao pubblicata nello stesso giorno su Repubblica mi sono rifiztato di credere a ciò che sentivo. Per questo ho voluto e atteso la trascrizione di quello che avevo sentito leggere dallo speaker. Vediamo che cosa è riuscito a combinare il GR2. A un

ROMA - Ad un 'anno dalla , grao afferma: « ... l'Italia. ma, possiamo dire, anche l'Europa si troveranno a breve, e sempre più dinanzi a problemi enormi... Il ruolo e l'avvenire della sinistra si giocano ormai su questi appuntamenti sconvolgenti... Che faremo noi, il PSI, le altre forze di sinistra e democratiche? Ecco: io non riesco a vedere come è possibile affrontare questo cimento. Tutto ciò con uno Stato, e quindi con un modo di fare politica, che ha, non dico le tare morali, ma l'angustia, il settarismo, la povertà di schemi e di idee che sottolineavo prima; e per giunta rinunciando a coinvolgere in un così duro impegno creativo le forze sociali, l'accumulazione di cultura, l'esperienza politica e organizzativa presenti nell'

Preferisce le omissioni

area comunista... ».

Nella versione del GR2 le parole del compagno Ingrao subiscono la seguente, inaudita falsificazione: « Il ruolo e l'avvenire della sinistra si giocano oramai su questi appuntamenti sconvolgenti. Non sono davvero adatti a fronteggiare tali avvenimenti rismo, l'angustia, la povertà di schemi e di idee del Partito Comunista ».

Il TG1 non è becero come il GR2, ai falsi preferisce le omissioni, manipolazioni più accorte. Si prendano, ad esempio, le vicende degli euromissili da impiantare a Comiso della bomba N di cui gli USA hanno annunciato la co-struzione. Alle due questioni il TG1, nelle edizioni serali del 10-18-19-20-21 e 22 agosto ha dedicato complessivamente 698 righe. Di queste soltanto 11 sono state dedicate ad illustrare la posizione del PCI: 6 per il compagno Bufalini, 5 per il compagno Pajetta. E non se ne poteva fare a meno trattandosi di interventi pronunciati in sede di dibattito parlamentare.

Per il resto un'orgia di dichiarazioni, quasi esclusivamente di esponenti governativi (con robuste presenze missine) tese tutte a sostenere le ragioni delle scelte americane e della decisione di impiantare i missili a Comiso; per di più nel quadro di iniziative e commenti redazionali persino più oltranzisti e filo-americani di quanto non siano le posizioni ufficiali del nostro governo, secondo quella che è oramai una tradizione consolidata del TG1. Ad un leader del prestigio di Riccardo Lombardi è stata riservata una lapidaria citazione di sfuggita: soltanto per dire che aveva preso la parole nel corso certo punto il compagno In- i dei dibattito parlamentare.

Lo spazio come laboratorio per l'industria

Meno spettacolo e più tecnologia nelle imprese astronautiche

I settori di punta tendono ad uno sfruttamento del cosmo che va dai satelliti di comunicazione al telerilevamento, alla produzione di materiali in assenza di gravità, a stazioni che servano per catturare energia solare

ROMA — Alcune delle quie dove si tiene il congresso, alla Facoltà di ingegneria, portano nomi che sono un omaggio alle figure storiche delle imprese spaziali: c'è la «sala Gagarin», e c'è la «sala Armstrong». In più, l'altro ieri, giorno dell'inaugurazione, hanno avuto la passerella cosmonauti sovietici e americani insieme: sorrisi, strette di mano, discorsi improntati alla cooperazione e alla pace, com'è d'altra parte nella linea esclusiva di questo arosso incontro internazionale, che riunisce per tutta la settimana gli esperti di astronautica di quasi quaranta paesi, compresa, per la prima volta, la Cina. Ma l'omaggio alle figure storiche, agli eroi → dello spazio, resta, appunto, tale. L'aria che si registra, è un'altra. L'impressione è che, finito il tempo delle sfide, delle conquiste clamorose, delle imprese singole, oggi si pensi allo spazio come «luogo» da sfruttare, anche industrialmente: insomma, meno lanci di uomini e più lavoro tecnologico, meno spettacolo

e più produzione e utilizza-Il segno di questo cambiamento l'ha già dato lo Space Shuttle, e ora il congresso romano lo riflette. Lo fa nello stesso titolo del tema cui sono dedicati tutti i lavori: « Spazio: il quarto ambiente dell'uomo ». E la spiegazione che ne danno gli organizzatori è questa: « Durante i secoli passati, l'uomo si è mosso a diversi livelli, in tre ambienti: la geosfera (terra), j'idrosfera (oceani) e l'atmosfera (aria). Gli sviluppi tecnici e le conquiste umane dyrante gli ultimi decenni hanno progressivamente messo in rilievo che l'uomo è sempre di più in contatto con il quarto ambiente: 10 spazio ».

Dunque, è iniziato un lavoro di occupazione dello spazio, e si tratta ora di vedere come procede questa attività, in cui si impegnano energie colossali e dove si appuntano altrettanto gigantesche speranze mondioli. Mettendo da parte l'aspetto delle « sside » spaziali e delle imprese, così come finora sono state tradizionalmente considerate, si può parlare oggi di tre grossi settori di ricerca. Ci sono prima di tutto i problemi di propulsione e di costruzione di grandi satelliti, per consentire di raggiungere e di rimanere nello spazio; ci sono poi quelli che vengono definiti di esfruttamento > dello spazio; ci sono infine le questioni, per così dire, di legge, che hanno a che fare con il modo di mettere d'accordo la comunità in-

ternazionale nell'utilizzazio-

ne di questo « bene » di tut-



La navetta spaziale Shuttle in allestimento per il sue pros-

ti. Si tratta, insomma, per l'ultimo aspetto, di ripercorrere quella che fu, un tempo, la definizione di una giurisprudenza del mare. Come comportarsi, infatti, in caso di aggressione di un paese che voglia distruggere la stazione spaziale di un altro? E quante sono le stazioni spaziali che si possono installare? Cioè, come occupare determinate orbite, che sono preferenziali. Su questo originalissimo e inedito diritto di «accesso» e di « permanenza » nel quarto ambiente si sviluppa ora il lavoro più interessante; come, d'altra parte, è più ricco di novità tutto il filone che riavarda lo sfruttamento e l'ulteriore espiorazione dello spazio. Qui la tec-

il campo del telerilevamento, cioè l'osservazione dallo spazio della terra, degli oceani, del clima, dell'atmosfe-ra, e quindi l'utilizzazione dei dati soprattutto in meteorologia 2 in agricoltura (senza dimenticare l'attività a fini militari dei satelliti spia, comunque non presi in considerazione dagli esperti riuniti a Roma, proprio per il carattere scientifico e di pace del congresso). Le altre due aree riguardano i processi tecnologici nell'ambiente spaziale e i problemi energetici. Per i primi si intende principalmente la produzione di materiali speciali (come la crescita di cristalli in ambiente liquido) o di farmaci, che presenta, in assenza di gravità, particolari proprietà e buone prospettive di economicità (esperimenti di questo tipo doprebbero essere condotti nel 1983 da americani e europei nello Space Lab).

nologia punta ad espandere

quattro aree. La prima è

quella dei satelliti di comu-

nicazione, che rappresentano

tuttora l'idea industrialmen-

te più importante. Ce poi

Quanto ai problemi energetici, non esiste per ora alcuna applicazione, anche se c'è un grande interesse da parte della NASA. Ma la prospettiva è gigantesca: si pensa ad una stazione di qualche chilometro quadrato per la cattura di exergia so-

forma di onde elettromagnetiche e si pensa ancera che un numero limitato di stazioni permetterebbe di risolvere il problema energetico mondiale per il prossimo futuro. La debolezza dell'idea, semmai, è nell'estrema vulnerabilità di queste stazioni, soggette come sarebbero all'attacco da parte di un sa-Come si inserisce l'Italia in questo discorso?: «Ci si è inserita ultimamente - dice Renzo Piva, docente di meccanica applicate all'uni-

lare da inviare a terra sotto

versità di Roma -. sia con il grosso progetto del satel-lite per telecomunicazioni a tecnologia avanzata (ITAL-SAT) che con due collaborazioni con la NASA (un propulsore speciale di nome IRIS e un satellite trascinato per esperimenti in bassa atmosfera), collegate al programma dello Shuttle. Tutte queste cose rientrano negli interessi nuovi ai quali si rivolge il congresso e che possono dare forse l'impressione, finalmente, di una svolta anche nella politica spaziale italiana. La preoccupazione più forte, però, è quella di capire dove vada a finire la cooperazione europea, nell'ambito ESA, dati il disinteresse e la politica sbagliata dell'Italia in questo settore ».

Giancarlo Angeloni

I deputati comunisti sono teme-ti ad essere presenti SENZA EC-CEZIONE alla soduta di oggi mor-colodi 9 settombre con inizie al-

Direttore
ALFREDO REICHLIN CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabili ANTONIO ZOLLO

iscritto al n. 243 del Robietro Stampa del Triodente di Roma L'UNITA' autorizz, a giornole murale n. 4555, Direcione, Re-ducione ed Americalistrat cons 00185 Roma, vio dei Touriol, n. 19 - Telefoni centralino: 4990351 - 4950352 - 4990353 4950355 - 4951251 - 4951252 4951253 - 4951254 - 4951255

Stobilimento Tipografico G.A.T.E. - 00103 Roma Vin dei Tourini, 19

COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI'

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cesenatico - con sede in Via M. Moretti, 2 in Provincia di Forfi, intende appaltare mediante licitazione privata, con il metodo di cul'all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, i «Lavori di ristrutturazione del Teatro

L'importo a base d'asta è di L. 780.942.000

Gli interessati con domanda indirizzata a questo Ente possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 giorni delle data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

> IL SINDACO (Prof. Giancarlo Urbini)

Dopo quello con i medici generici

In vista un accordo per gli ambulatoriali

ROMA - Conclusa ai primi di agosto la vertenza con i medici generici (con un accordo che rinvia al 1. gennaio 32 gli sumenti retributivi), il governo si accinge a chiudere anche la vertenza con i medici degli ambulatori specialistici. Nell'incontro a livello tecnico che si è svolto al ministero della Sanità, il rappresentante del Tesoro si sarebbe detto disposto a portare il costo orazio per medico, attualmente di 16.160 lire a 28.000 lire. Quasi il raddoppio, che è quanto ha chiesto il sindecato SUMAI. La notizia ha provocato vari commenti e reasicui.

governo, sempre pronto ad accusare la riforma sanitaria perché « costa troppo » (de qui i tagli e i ticket), poi si dimostra di manica larga quando si tratta di rinnovare i contratti con certe categorie mediche.

F pur vero che l'attività medica deve avere un riccioecimento economico in rapporto alla qualità professionale (e qui occorre una seria verifica); rimene l'esigensa comunque di mrantire una perequazione tra il trattamento delle diverse categorie mediche che operano nel Servizio sanitario. Gli na aumenti concessi ai medici generici e quelli previsti per i medici specialistici rischiano di acuire le differenze con i medici degli ospedali.

Per evitare nuove tensioni nei servisi sanitari e die cittadini è necessario che siacto realizzati quegli e equilitzi comemici » di cui il nuovo ministro della Sanità, Altissima ei è formalmente impognato, specie nei confrcuti dei medici espedalieri a tempo pieno.

Il Comune garantirà l'avvio dell'anno scolastico

Anche a Napoli scuole riaperte il 16

Il ministro Bodrato ha assicurato l'appoggio del governo al piano della giunta

NAPOLI - Nessun triplo turno. nessuna lezione « a singhiozzo», la scuola a Napoli riaprirà il 16 settembre, come dappertutto, anche se con il sistema dei doppi turni finchè non saranno recerite tutte le aule necessarie. Lo ha assicurato ieri mattina il ministro alla Pubblica istruzione, Guido Bodrato, partecipando a una riunione « tecnica » alla quale da tempo l' amministrazione comunale lo

aveva invitato. Bodrato ha riconosciuto la gravità della situazione scolastica partenopea e ha ap puntato con cura le cifre che 'assessere Di Donato e il provveditore Grande gli hanno elencato: 114 edifici sco- la sola strada da percorrere

la aule inutilizzate, una fa- i scia di studenti indietro con gli studi di un anno intero. Ma secondo il ministro quest'anno le difficoltà saranno minori.

Su che cosa Bodrato fonda questa certezza? « Innanzitutto sull'impegno čel governo che - ha detto - sarà pieno e incondizionato». È poi perchè e l'avvio dell'anno scolastico è prioritario per questo esecutivo». In secondo luogo, sulla considerazione che il piano approntato dall'amministrazione per liberare nei prossimi giorhi circa trente scuole e per recuperare aule scolastiche

in qualunque altro modo, è

del governo. Secondo l'organigramma del Comune, concepito insieme al provveditorato, a partire dal' 16 settembre e fino alla fine del mese potranno essere uti-lizzate 1'85% delle sule della fascia dell'obbligo e il 100% di quella superiore.

Naturalmente, ciò surà poè sibile solo se cuntempurer mente procederà spedita l'assegnazione degli alloggi ai terremetati da parte del commissario Zamberletti, nocesseri per agresbérare le scuole àccusate.

verno è stato anche di erdine finanziario. L' astronario infatti pertare a termine la costruzione di almeno venti lastici eccupati, oltre duemi- i ed avrà l'appoggio operativo i acuole nei prosaimi mesi per

una cifra di cinquenta miliardi. E naturalmente bisogna realizzare il piano delle riattazioni delle abitazioni, l'unico capace di liberare le scuole risolvendo a monte il problema, cioè lasciando tornare a casa i terremotati.

« Dopo quanto ha afferma-

to il ministro - ha detto Valenzi, sindaco dolla città, alla fine dell'incontro - dobbiamo sperare e lavorere affinche il nostro straordinario sforzo ottenga risultati. Gli impegni ci sono. Vedrumo se saranno smentenuti. Aprire la scuria il 16 settembre era importante e ci siamo rivociti. Ora si tratta di andere avanti per consentire agli studenti un regulare atmo scola-

Il Presidente ongrevole Armando Sar-ti, i componenti della Presidenza, la Granta esecutiva e il Congiglio generale della CISPEL - Confedurazione isaliane dei survizi pubblici degli Enti lecali - persecipano al lutto per le scom-

MARIO MANCINI conurceo e attivo presidente dell'ACEA di Rome . Rome 9 settembre 1981

Editori Riuniti

STORIA ECONOMICO POLITICA DEL CINEMA ITALIANO 1945-1980

MUNICIPIO DI RIMINI

SEGRETEMA GENERALE

AVVISO DI GARA A COMUNE DI RIMINI indirà quento prime une gera di licitazione privata

per l'aggledicatione dei lavori di: 1) COSTRUZIONE NUOVO DÉPOSITO ATAM 2º STRALCIO. appalto della fornitura e posa in opera della controsof-PITTURA TERMO--- ACUSTICA NEI REPARTI OFFICINE, REVISIONI, MA-

NUTENZIONI, E NEGLI UFFICI. Importo a base d'auta L. 90.895,800

2) NUOVO CENTRO SPORTIVO DI VISERBELLA - COSTRUZIONE CAMPO DI CALCIO Importo a boso d'auta L. 63.000.000 3) NUOVO CENTRO SPORTIVO DI VISERBELLA - COSTRUZIONE EDI-

FICIO SPOGLIATOI PER IL CAMPO DI CALCID importo a base d'asta L. 67.300.000 Per l'applicatione dell'apporte di cui al pante 1) si precederà in base ell'art. 80 lutt. 8) del Regolpmente apprende con R.D. 23.5.1924 n. 827 per l'Amministracione del Latrimonio e per la Consubilità della Stata.

Per l'amindicatione deuli appelli di cui al punte 2) e 3) și precederă ne mode indicate dell'ert. 1/A delle legge 2.2.1973, n. 14, Gli incorposati pessono chiedure di accore invisati alle gare con de in curto bellata indirizzata in questo Ento alta distri parvaniro entro e non

Name 8, 21 aposto 1981

etre 20 franti dalla data di pubblictaiune dal presenta arrica.